



Mercoledì 15/01/2014

Immigrazione. Social card per gli stranieri comunitari ed extracomunitari con carta di soggiorno

A cura di: ADUC - Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

Dal 1 gennaio scorso la social card spetta anche ai cittadini comunitari, ai familiari di cittadini italiani e agli stranieri extracomunitari titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo.

Tuttavia parrebbe che Inps e Poste non ne sappiano nulla ed in effetti, ad oggi, i rispettivi siti ufficiali non sono aggiornati, fornendo quindi informazioni scorrette.

Facciamo allora un po' di chiarezza; questo il testo dell'art. 1, comma 216 (sic!) della legge di stabilità (legge n. 147 del 27 dicembre 2013), in attuazione della Direttiva UE 2003/109/CE che prevede parità di trattamento fra cittadini di uno Stato membro e soggiornanti di lungo periodo in tema di prestazioni sociali: "216. All'articolo 81, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole: «di cittadinanza italiana» sono sostituite dalle seguenti: «cittadini italiani o di Stati membri dell'Unione europea ovvero familiari di cittadini italiani o di Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,». [...]"

Dal 1 gennaio 2014, dunque, la social card può essere richiesta quindi non solo dai cittadini italiani, ma anche:

- dai cittadini comunitari titolari del diritto di soggiorno;
- dai familiari di cittadini italiani titolari del diritto di soggiorno;
- dai familiari di cittadini comunitari titolari del diritto di soggiorno;
- dagli stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

che abbiano compiuto i 65 anni o abbiano una età inferiore ai tre anni e soddisfino i seguenti requisiti:

- i redditi propri, inclusi trattamenti pensionistici e assistenziali, siano inferiori a 6.781,76 euro l'anno (in caso di età pari o superiore a 70 anni occorre che i redditi siano inferiori a 9.042,34 euro l'anno);
- L'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) sia inferiore a 6.781,76 euro;
- ne' il richiedente ne' il coniuge siano:

 - intestatari di più di una utenza elettrica domestica;
 - intestatari di utenze elettriche non domestiche;
 - intestatari di più di una utenza del gas;



- proprietari di più di un autoveicolo;
- proprietari, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo;
- proprietari, con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili non ad uso abitativo o di categoria catastale C7;
- titolari di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a 15.000 euro;

- non fruiscia di vitto assicurato dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni in quanto ricoverato in istituto di cura di lunga degenza o detenuto in istituto di pena.

La social card deve essere richiesta presso gli uffici postali utilizzando questa modulistica:

Qui il modulo da compilare per gli ultrasessantacinquenni

Qui la guida alla compilazione per gli ultrasessantacinquenni

Qui il modulo da compilare per i bambini di età inferiore a tre anni

Qui la guida alla compilazione per i bambini di età inferiore a tre anni

L'Ufficio postale trasmette la domanda all'Inps che verifica la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e autorizza le Poste al rilascio della carta sulla quale verranno accreditati bimestralmente 40 euro mensili (accrediti di 80 euro) a partire dal bimestre di presentazione della richiesta, utilizzabili per acquisti di generi alimentari e per il pagamento delle bollette energetiche e per la fornitura di gas da privati.

In caso di mancata accettazione della domanda, INPS invierà opportuna comunicazione ai richiedenti.

Nella lettera di reiezione saranno indicate le motivazioni dell'esito negativo.

di Emanuela Bertucci

Fonte: www.aduc.it